

COMUNE DI CARPEGNA

Provincia di Pesaro e Urbino

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2016

ANCREL – 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

(DOTT. ENNIO BRACCIONI)

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

Comune di Carpegna

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
 - degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e

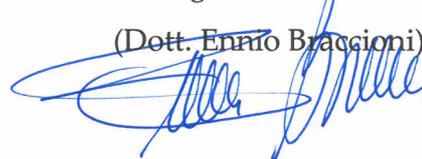
presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Carpegna, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Carpegna, li 5 maggio 2017.

L'organo di revisione

(Dott. Ennio Braccioni)



INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Ennio Braccioni, iscritto al n. 115324 del Registro dei Revisori Contabili di cui al D. Lgs. 27 Gennaio 1992 n. 88, nominato revisore dei conti del Comune di Carpegna (PU) ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D. Lgs. n. 267/2000 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 27 Giugno 2014:

- ◆ ricevuta in data 21 aprile 2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 23 del 20 aprile 2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel), corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
 - relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere ([art. 226 TUEL](#));
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni ([art. 233 TUEL](#));
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ([D.M. 18/02/2013](#));
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio ([art. 227 TUEL, c. 5](#));
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 ([art.16, D.L. 138/2011, c. 26](#) e [D.M. 23/1/2012](#));
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del [TUEL](#) (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'[articolo 239, comma 1 lettera d\) del TUEL](#);
- ◆ visto il [D.lgs. 23/06/2011 n. 118](#);
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 27 gennaio 2017;

RILEVATO

Che l'ente, in quanto Comune avente popolazione inferiore a 5.000 abitanti, si è avvalso della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale) sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'[art. 239 del TUEL](#) avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio, come meglio specificato nel successivo paragrafo a pag. 27 ;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 2 agosto 2016, con delibera n. 28;
- che l'ente NON ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 21 del 13 aprile 2017, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2.122 reversali e n. 3.568 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, RiminiBanca Credito Cooperativo S.C., reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			273.951,79
Riscossioni	405.025,71	3.094.793,40	3.499.819,11
Pagamenti	882.118,45	2.765.205,79	3.647.324,24
Fondo di cassa al 31 dicembre			126.446,66
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			126.446,66
di cui per cassa vincolata			79.299,89

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 NON sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	126.446,66
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	79.299,89
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	79.299,89

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 79.299,89, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	79.299,89
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	79.299,89
Cassa vincolata al 01/01/2016	308.503,44
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	308.503,44
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	90.000,00
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	319.203,55
Totale cassa vincolata presso l'Ente al 31/12/2016	79.299,89

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2014	2015	2016
Disponibilità	0,00	273.951,79	126.446,66
Anticipazioni	177.851,89	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	299	318	2
Utilizzo medio dell'anticipazione	138.454,37	165.632,62	17.028,34
Utilizzo massimo dell'anticipazione	284.274,09	330.434,73	17.963,74
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		60.289.048,59	17.963,74
Entità anticipazione non restituita al 31/12	177.851,89	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	633,30	612,26	4,56

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 97.917,43, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2014	2015	2016
Accertamenti di competenza (+)	2.999.638,46	3.354.965,11	3.386.358,80
Impegni di competenza (-)	2.984.537,48	3.669.419,72	3.280.713,78
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	15.100,98	- 314.454,61	105.645,02
Quota di FPV applicata al bilancio (+)		166.467,60	17.090,17
Impegni confluiti nel FPV (-)		17.090,17	24.817,76
Saldo gestione di competenza	15.100,98	- 165.077,18	97.917,43

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2.016,00
Riscossioni	(+)	3.094.793,40
Pagamenti	(-)	2.765.205,79
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	329.587,61
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	17.090,17
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	24.817,76
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	- 7.727,59
Residui attivi	(+)	291.565,40
Residui passivi	(-)	515.507,99
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	- 223.942,59
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		97.917,43

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	97.917,43
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	
quota di disavanzo ripianata	7.223,43
saldo	90.694,00

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	17.090,17
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	7.223,43
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.491.268,15
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.311.740,36
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	4.817,76
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	104.991,42
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		79.585,35
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	11.670,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	91.255,52
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	60.840,73
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	11.670,17
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	29.732,08
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	20.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	- 561,52
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	90.694,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00

note

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	17.090,17	4.817,76
FPV di parte capitale		20.000,00

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	12.782,54	12.782,54
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	12.782,54	12.782,54

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	11.670,17
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	33.711,92
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Contributo regionale straordinario per ripiano (art. 7 L.R. n. 13/2016)	73.263,05
Totale entrate	118.645,14
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	118.645,14

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **disavanzo di Euro 168.222,70**, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			273.951,79
RISCOSSIONI	405.025,71	3.094.793,40	3.499.819,11
PAGAMENTI	882.118,45	2.765.205,79	3.647.324,24
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			126.446,66
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			126.446,66
RESIDUI ATTIVI	82.113,29	291.565,40	373.678,69
RESIDUI PASSIVI	128.022,30	515.507,99	643.530,29
<i>Differenza</i>			-269.851,60
<i>meno FPV per spese correnti</i>			4.817,76
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			20.000,00
Disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			-168.222,70

A norma dell'art. 187 del TUEL, il risultato di amministrazione è così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:		(A)	-168.222,70
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016			29.532,15
Fondo rischi contenzioso al 31/12/2016			
Fondo indennità fine mandato del Sindaco al 31/12/2016			3.647,90
	Totale parte accantonata (B)		33.180,05
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			
Vincoli derivanti da trasferimenti			
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli			
	Totale parte vincolata (C)		0,00
Parte destinata agli investimenti			
	Totale parte destinata a investimenti (D)		0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-201.402,75
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare.			

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	785,44	- 367.051,54	- 168.222,70
di cui:			
a) Parte accantonata		49.065,58	33.180,05
b) Parte vincolata			
c) Parte destinata a investimenti	300,44		
e) Parte disponibile (+/-) *	485,00	-416.117,12	-201.402,75

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	29.532,15
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	3.647,90
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	33.180,05

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	-

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

TOTALE PARTE DESTINATA	-

Il disavanzo risultante dal rendiconto 2015, ammontante ad **€ 416.117,12**, è stato applicato - al netto del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario - al bilancio e ripartito in quote annue costanti nelle tre annualità del bilancio 2016/2018, in applicazione di quanto previsto dall'art. 188, comma 1, del TUEL

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	508.755,32	405.025,71	82.113,29	- 21.616,32
Residui passivi	1.132.668,48	882.118,45	128.022,30	- 122.527,73

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
Saldo gestione di competenza (+ o -)	97.917,43
SALDO GESTIONE COMPETENZA	97.917,43
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	21.616,32
Minori residui passivi riaccertati (+)	122.527,73
SALDO GESTIONE RESIDUI	100.911,41
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	97.917,43
SALDO GESTIONE RESIDUI	100.911,41
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI	-367.051,54
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	-168.222,70

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Si prende atto che il FCDE da accantonare nel rendiconto 2016 è stato calcolato col metodo ordinario, applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate ritenute di dubbia esigibilità la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Detto calcolo ha portato alla determinazione del FCDE nella misura di Euro **6.554,50**; l'Ente ha ritenuto di dover accantonare un importo superiore, complessivamente pari ad Euro **29.532,15**.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

NON è stato accantonato alcun importo per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

NON è stato accantonato alcun importo quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali e istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

NON è stato accantonato alcun importo quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.172/2016.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro **3.647,90** sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 17.090,17
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) -
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 1.116.737,86
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 160.961,24
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) -
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) -
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 160.961,24
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 213.569,05
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 60.840,73
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) -
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 1.552.108,88
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 1.311.740,36
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 4.817,76
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) -
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) -
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) -
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) -
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) -
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 1.316.558,12
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 29.732,08
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 20.000,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) -
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) -
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) -
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) -
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) -
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) -
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 49.732,08
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) -
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	 1.366.290,20
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	 202.908,85
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) -
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) -
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) -
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) -
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+) -
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+) - 24.000,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	 178.908,85

L'Ente ha provveduto entro il 31 marzo 2017 a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze la corrispondente certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del M.E.F. n. 36991 del 6 marzo 2017.

Al riguardo si rileva che, pur risultando comunque rispettati gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016, i dati contabili come sopra trasmessi NON corrispondono alle risultanze del rendiconto della gestione dell'anno 2016; al riguardo si rileva che l'art. 1, comma 6, del citato decreto M.E.F. del 6 marzo 2017 prevede l'obbligo di detta corrispondenza e che in caso di discordanza l'Ente è tenuto ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione 2016, e così entro il termine perentorio del 29 giugno 2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
I.M.U.	440.000,00	395.323,19	465.000,00
I.M.U. recupero evasione	34.220,58		27.194,57
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.	81.326,74	82.373,81	3.600,00
Addizionale I.R.P.E.F.	150.000,00	154.000,00	106.850,00
Imposta comunale sulla pubblicità	9.000,00	7.685,91	8.673,88
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
TOSAP	16.600,00	10.455,04	15.121,27
TARI	321.116,92	310.000,00	314.855,00
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES			6.517,35
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	500,00	211,00	568,10
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	225.777,16	172.100,17	168.357,69
Sanzioni tributarie			
Totale entrate Titolo 1	1.278.541,40	1.132.149,12	1.116.737,86

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati sostanzialmente conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	27.194,57	25.856,38	95,08%	0,00%	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			0,00%	0,00%	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP			0,00%	0,00%	0,00
Recupero evasione altri tributi	6.517,35	6.517,35	100,00%	0,00%	0,00
Totale	33.711,92	32.373,73	96,03%	96,03%	0,00

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2014	2015	2016
Accertamento	14.096,43	12.920,46	21.457,26
Riscossione	13.427,69	12.560,05	21.457,26

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	Importo	% x spesa corr.
2014	0,00	
2015	3.520,46	27,247%
2016	11.670,17	54,390%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	360,41	100,00%
Residui riscossi nel 2016	-	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	360,41	100,00%
Residui della competenza	-	
Residui totali	360,41	

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con DPR 194/96)			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	27.077,19	22.802,45	43.601,46
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	15.546,31	25.650,15	105.616,33
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internazionali			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	2.336,83	9.126,65	9.732,50
Altri trasferimenti			
Totale	44.960,33	57.579,25	158.950,29

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 ammontano ad Euro 115.964, 31, con un aumento di Euro 3.210,31 rispetto a quelle dell'esercizio 2015.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	9.550,00	13,32%
Residui riscossi nel 2016	8.175,00	11,40%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.375,00	1,92%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	71.701,21	100,00%
Residui totali	71.701,21	100,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	426.928,86	452.568,07	25.639,21
102	imposte e tasse a carico ente	31.155,92	34.147,30	2.991,38
103	acquisto beni e servizi	658.451,99	714.319,57	55.867,58
104	trasferimenti correnti	91.797,61	33.869,13	- 57.928,48
105	trasferimenti di tributi			-
106	fondi perequativi			-
107	interessi passivi	33.738,86	29.444,57	- 4.294,29
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		11.670,17	11.670,17
110	altre spese correnti	175.152,94	35.721,55	- 139.431,39
	TOTALE	1.417.226,18	1.311.740,36	- 105.485,82

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'art.1 [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 495.035,42;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	466.783,47	450.431,03
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	28.251,95	26.784,43
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	495.035,42	477.215,46
(-) Componenti escluse (B)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	495.035,42	477.215,46
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in

coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)		80,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%	0,00		0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni		50,00%	0,00		0,00
Formazione		50,00%	0,00		0,00

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro ZERO come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro **29.444,57**.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	2,865%	2,172%	1,974%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	1.145.988,46	999.573,15	877.026,71
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	146.415,31	122.546,44	80.525,08
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	999.573,15	877.026,71	796.501,63
Nr. Abitanti al 31/12	1682	1674	1686
Debito medio per abitante	594,28	523,91	472,42

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	41.471,98	33.126,60	29.444,57
Quota capitale	146.415,31	122.546,44	80.525,08
Totale fine anno	187.887,29	155.673,04	109.969,65

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente **NON** ha ottenuto, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing

L'ente NON ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 21 del 13 aprile 2017, munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti: euro - 21.616,32;
- residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti: euro - 122.527,73.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1				26.967,31		143.806,86	170.774,17
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo 2						45.863,98	45.863,98
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo 3						82.511,09	82.511,09
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	26.967,31	0,00	272.181,93	299.149,24
Titolo 4				9.057,20	46.088,78	19.383,47	74.529,45
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo 5							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	9.057,20	46.088,78	19.383,47	74.529,45
Titolo 6							0,00
Titolo 7							0,00
Titolo 9							0,00
Totale Attivi	0,00	0,00	0,00	36.024,51	46.088,78	291.565,40	373.678,69
PASSIVI							
Titolo 1				1.200,00	14.049,94	481.827,19	497.077,13
Titolo 2							0,00
Titolo 3					112.772,36	28.806,10	141.578,46
Titolo 4							0,00
Titolo 5							0,00
Titolo 7						4.874,70	4.874,70
Totale Passivi	0,00	0,00	0,00	1.200,00	126.822,30	515.507,99	643.530,29

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente NON ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Da tale verifica è emerso che nella contabilità dell'Ente, alla data del 31.12.2016, NON risultano né crediti né debiti nei confronti di enti strumentali, società controllate o partecipate, e che analoga mancanza di crediti e debiti è stata confermata da detti enti strumentali, società controllate o partecipate, in forza delle certificazioni al riguardo acquisite, asseverate dai rispettivi organi di revisione.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente NON ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti (Decreto del Sindaco n. 2 del 31 marzo 2016) rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell' ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è riportato nella relazione sulla gestione approvata dalla Giunta (pag. 19) ed espone un valore pari a 54 giorni.

Non risulta invece allegato al rendiconto, né riportato nella relazione sulla gestione, l'elenco dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. n. 231/2002, previsto dal citato art. 41 del D.L. n. 66/2014.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

E' stata verificata la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'Ente nel rendiconto 2015 rispetta tutti i parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	RiminiBanca Credito Cooperativo S.C;
Economo	Corbellotti Giuseppina;
Riscuotitori speciali	Gordiani Gian Paolo;
Concessionari	Corbellotti Sara.

STATO PATRIMONIALE

L'ente, in quanto Comune avente popolazione inferiore a 5.000 abitanti, si è avvalso della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale) sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 (deliberazione consiliare n. 16 del 28 aprile 2016).

L'Ente non ha fornito alcuna documentazione relativamente all'inventario al 31 dicembre 2016 e al conto del patrimonio 2015, riclassificato e aggiornato per tenere conto della gestione 2016, in considerazione del rinvio come sopra disposto e facendo riferimento alla F.A.Q. n. 22 di Arconet.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità (2017), riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, dovranno comunque essere allegati al rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzi il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione, e dovranno essere oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011.

La stessa sostanzialmente riporta ed illustra i dati e le informazioni richieste dal citato art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011, ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

Riaccertamento residui.

Come specificato nel precedente paragrafo inerente alla "Analisi della gestione dei residui" (pag. 23), l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con delibera della Giunta Comunale n. 21 del 13 aprile 2017; in ordine alla corrispondente proposta questo organo di revisione ha formulato il prescritto parere in data 13 aprile 2017, che concludeva nei termini seguenti:

- contrario, limitatamente alle reimputazioni delle poste, di entrata e di spesa, di € 1.000.000,00 relative al contributo regionale per interventi di edilizia scolastica, stante la mancanza di un idoneo titolo giuridico tale da legittimare l'accertamento di detta entrata, da ciò derivando la inammissibilità della reimputazione della correlata spesa in quanto la assunzione di impegni a valere sulle spese in conto capitale - come è appunto la spesa in argomento - presuppone necessariamente il previo accertamento della entrata che la finanzia;
- favorevole per il resto alla proposta di deliberazione indicata in premessa, invitando peraltro l'ente ad allegare alla delibera da adottarsi dalla Giunta il prospetto previsto dall'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 (come stabilito dal paragrafo 8.10 del principio contabile applicato 4/2), da trasmettere al Tesoriere.

Si deve rilevare che la deliberazione adottata dalla Giunta ha comunque disposto la reimputazione delle due poste, di entrata e di spesa, di € 1.000.000,00 sopra indicate, senza peraltro esplicitare alcuna motivazione a supporto della decisione assunta in contrasto con il parere come sopra formulato; analogamente non risulta essere stato allegato alla deliberazione stessa il prospetto previsto dal citato art. 10 del D. Lgs. n. 118/2011 (Allegati 8/1 - 8/2), seppure indicato nel parere suddetto.

Presupposti delle delibere di variazione.

Nell'ambito delle verifiche previste dall'art. 239, comma 1, lettera b), n. 2, del TUEL, circa la esistenza dei presupposti che hanno dato luogo alle variazioni di bilancio nel corso dell'esercizio - verifiche che l'organo di revisione deve effettuare in sede di esame del rendiconto della gestione, dandone conto nella propria relazione - non può non rilevarsi quanto segue in ordine alla deliberazione consiliare n. 32 del 29.11.2016 concernente "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016"/2018".

In ordine alla relativa proposta il sottoscritto in data 24.11.2016 aveva espresso parere contrario rilevando come pregiudiziale la necessità della adozione di misure di ripristino degli equilibri di bilancio, stante la grave situazione di squilibrio attestata dalle deliberazioni della Giunta n. 46 del 12.8.2016 e n. 47 del 29.9.2016, che proponevano addirittura il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del TUEL e che avevano costituito presupposto necessario per la richiesta - e la successiva concessione - del contributo regionale di euro 73.263,05, assegnato con Decreto dirigenziale n. 14 del 2 novembre 2016, in attuazione dell'art. 7 della L.R. n. 13/2016 e dei corrispondenti criteri

attuativi approvati con deliberazione della G.R. n. 977/2016.

Tale proposta di deliberazione veniva comunque adottata dal Consiglio Comunale, ritenendosi da parte dell'Amministrazione superate le motivazioni avanzate dal sottoscritto per effetto della deliberazione della Giunta n. 59 del 24.11.2016 con la quale era stata disposta la revoca delle citate deliberazioni di Giunta n. 46 e 47.

Di tale revoca è stata data comunicazione al sottoscritto solamente in data 6 dicembre 2016, ed in data 10 dicembre 2016 sono state formulate diverse osservazioni al riguardo, tra cui (oltre che la insufficienza contabile delle motivazioni poste a base dell'affermato ripristino degli equilibri di bilancio, e quindi del presupposto su cui risultava fondata la revoca, nonché la irrituale sequenza cronologica degli atti e delle comunicazioni relative) il rilievo che il contributo regionale di euro 73.263,05 di cui sopra è cenno risultava utilizzato in difformità dalla finalità allo stesso assegnato dalla amministrazione regionale concedente, in quanto lo stesso, anziché essere destinato al finanziamento della situazione di squilibrio finanziario esistente, era stato utilizzato per finanziare nuove e/o maggiori spese.

Stante la mancanza di legittimi presupposti per tale utilizzo, si è ritenuto di dover invitare l'Amministrazione a valutare, con assoluta urgenza, la possibilità di non assumere impegni di spesa a carico dei nuovi - o maggiori - stanziamenti che con la variazione del 29 novembre u.s. risultano finanziati (impropriamente) dal ripetuto contributo regionale, non escludendo anche la revoca di impegni eventualmente assunti nel frattempo; le osservazioni così formulate non hanno però avuto alcun riscontro.

Entrate non ricorrenti.

Come già evidenziato in occasione della relazione/parere al bilancio di previsione 2016/2018, si richiama l'attenzione del Consiglio in merito al ricorso ad entrate straordinarie e non ricorrenti, quali i proventi dei permessi di costruire ed il recupero della evasione tributaria, utilizzate per il finanziamento di spese correnti ripetitive (vedasi la tabella riportata a pag. 12): la elevata misura del ricorso a tali entrate, che dovrebbero essere destinate esclusivamente al finanziamento di spese aventi analoga natura, denota la precarietà strutturale degli equilibri del bilancio corrente e comporta rischi per gli equilibri di medio e lungo periodo, dal momento che, ove venisse a mancare il contributo all'equilibrio corrente di tali risorse straordinarie, l'Ente si troverebbe a dover fronteggiare un corrispondente squilibrio di competenza corrente senza avere le risorse necessarie per potervi far fronte, con conseguenti prevedibili difficoltà, in prospettiva futura, per assicurare i servizi, ove l'Ente non riesca a reperire risorse alternative.

Relazione semestrale sul recupero del disavanzo.

Il disavanzo risultante dal rendiconto 2015, ammontante ad € 416.117,12, è stato applicato - al netto del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario pari ad € 216.702,92, ripianato in trenta esercizi mediante quote annue di € 7.233,43, e comprensivo della quota di € 7.233,43 ricadente nell'esercizio 2015 e non recuperata - al bilancio e ripartito in quote annue costanti nelle tre annualità del bilancio 2016/2018, in applicazione di quanto previsto dall'art. 188, comma 1, del TUEL; detta norma prevede altresì l'obbligo per il sindaco di trasmettere al consiglio, con periodicità almeno semestrale, una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, corredata del parere dell'organo di revisione; detta relazione, peraltro sollecitata dal sottoscritto con nota del 2 novembre 2016, non risulta essere stata predisposta né è stata fornita a questo organo di revisione alcuna notizia al riguardo.

La deliberazione n. 27/2017/PRSP della Corte dei Conti delle Marche

In data 24 marzo 2017 la Sezione di Controllo di Ancona della Corte dei Conti ha trasmesso copia della deliberazione n. 27/2017/PRSP adottata nella seduta del 26 gennaio 2017.

Con detta deliberazione, adottata nell'esercizio della funzione di controllo avente ad oggetto i bilanci di previsione ed i rendiconti degli enti locali ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266, la suddetta Sezione ha accertato, con riferimento al

rendiconto 2014 di codesto Ente, la sussistenza di gravi irregolarità contabili, in relazione alla conservazione nel risultato di amministrazione al 31.12.2014 di residui attivi, di parte corrente e di parte capitale, insussistenti in quanto non correlati all'esistenza di idonei titoli giuridici, ammontanti ad Euro **188.558,62**, successivamente cancellati con la delibera di Giunta n. 34/2015 in sede di riaccertamento straordinario dei residui, effettuato ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011.

Con la medesima deliberazione, oltre che formulare puntuali raccomandazioni cui il Comune è tenuto ad attenersi, è stato assegnato all'Ente il termine di 60 (sessanta) giorni per provvedere:

- a) alla rideterminazione del risultato di amministrazione al 31.12.2014;
- b) alla rideterminazione del risultato di amministrazione all'1.1.2015;
e, stante l'importo negativo che risulterà in tal modo rideterminato:
- c) alla approvazione, secondo le modalità previste dall'art. 188 del TUEL, di un piano di rientro dal disavanzo così come ricalcolato alla data del 31.12.2014 ed aggiornato alla luce dei risultati conseguiti della gestione di competenza e dei residui degli esercizi 2015 e 2016;
- d) alla approvazione di un piano di rientro dal "maggior disavanzo" derivante dal riaccertamento straordinario dei residui così come ricalcolato alla data dell'1.1.2015, secondo le modalità stabilite dall'art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011 e dall'art. 2 del D.M. 2 aprile 2015.

Tale decisione, stante la rilevanza dell'importo ritenuto irregolarmente conservato tra i residui del rendiconto 2014 ed il correlato obbligo di provvedere alla corrispondente copertura mediante un piano di rientro da iscrivere, a norma dell'art. 188 del TUEL, nel bilancio in corso di gestione (ovvero da ripianare nei tre esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura), si riflette anche sui risultati del rendiconto 2016 che il Consiglio si accinge ad approvare: conseguentemente la situazione finanziaria, quale emerge dalle risultanze del rendiconto 2016 cui si riferisce la presente relazione, è da ritenere provvisoria e soggetta a revisione, in conseguenza delle suddette rideterminazioni e dei conseguenti piani di rientro che, si ribadisce, il consiglio dovrà approvare **entro il termine del 23 maggio 2017**.

In ordine ai suddetti provvedimenti dovrà essere preventivamente acquisito il parere dell'organo di revisione.

Adeguamento del bilancio alle risultanze del rendiconto.

Si richiama infine l'attenzione sull'obbligo, espressamente previsto dal comma 6-quater dell'art. 227 del TUEL, in forza del quale la Giunta, contestualmente alla approvazione consiliare del rendiconto, è tenuta ad adeguare, ove necessario, i residui, le previsioni di cassa e quelle riguardanti il fondo pluriennale vincolato alle risultanze del rendiconto, adeguamento che appare necessario stante la non coincidenza degli importi risultanti dal rendiconto con quelli iscritti nel bilancio in corso di gestione.

RIPIANO DISAVANZO

Ripiano maggior disavanzo - decreto Min. Ec. 2/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2016 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2016 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2016.

Si rileva comunque la mancanza, nella relazione sulla gestione approvata dalla Giunta, delle tabelle obbligatoriamente prescritte dal paragrafo 9.11.7 del principio contabile applicato n. 4/1 concernente la programmazione (inserito dal D.M. 4 agosto 2016: quinto decreto correttivo) e relative all'analisi del disavanzo e alla dimostrazione del suo avvenuto recupero.

CONCLUSIONI

Con le riserve e le precisazioni formulate nel precedente paragrafo in relazione al contenuto della delibera della Corte dei Conti n. 27/2017, stante la provvisorietà delle risultanze del rendiconto 2016 per i motivi più sopra descritti, e tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime

PARERE

favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, nell'intesa che **entro il termine del 23 maggio 2017** l'Ente provveda, come prescritto dalla Corte dei Conti con la deliberazione più sopra citata, alla rideterminazione del risultato di amministrazione al 31.12.2014 e all'1.1.2015 nonché alla approvazione dei conseguenti piani di rientro dal disavanzo.

Carpegna, 5 maggio 2017.

IL REVISORE

(Dott. Ennio Braccioni)

